

12 luglio 2020



Una **lettera aperta** inviata agli agricoltori del Friuli Venezia Giulia. Così Giuseppe Cefalo, presidente di Unaapi, ha voluto tendere una mano e chiedere un maggiore confronto e dialogo tra gli

operatori. Nella lettera si legge che ci si deve impegnare insieme per "**ricostruire modalità produttive agricole sostenibili per l'ambiente e la fertilità**", non solo per l'immediato ma anche per il futuro, in piena coerenza con le sfide proposte dalla nuova PAC 2021-2027".

**"Invece che fastidio, api e apicoltori, possono, infatti, divenire opportunità, strumento e leva per un necessario e possibile progresso. In merito abbiamo elaborato e avanzato articolate e praticabili proposte "** ("Una PAC per gli impollinatori": [https://8e8ea45e-d3b1-4c0f-8009-56b8df6908d2.usrfiles.com/ugd/8e8ea4\\_588436d64a75442fb5b508f00ef5c3b3.pdf](https://8e8ea45e-d3b1-4c0f-8009-56b8df6908d2.usrfiles.com/ugd/8e8ea4_588436d64a75442fb5b508f00ef5c3b3.pdf)

)

La vicenda giudiziaria è iniziata nel 2018, ma erano anni che gli apicoltori della pianura friulana denunciavano perdite ingenti di alveari concomitanti con la semina del mais. Imputato principale il **Mesuroil 500**, un insetticida di altissima tossicità acuta, e non solo per i pronubi. Purtroppo, però, la vicenda ha portato anche ad atti intimidatori nei confronti degli apiari degli apicoltori che avevano denunciato il devastante impatto delle scorte pratiche agricole attuate nelle campagne friulane ai danni delle api e degli altri impollinatori.

Testo integrale della lettera scaricabile qui: